



## Digital divide, in campo Intesa Sanpaolo

Economia circolare e grande attenzione ai bisogni delle nuove generazioni sono alla base del progetto firmato Fondazione Cariplo e Intesa San Paolo di mettere a disposizione materiale informatico rigenerato reso disponibile da Ubi Banca, istituto appena acquisito da parte di Intesa Sanpaolo.

Sono in tutto 3.650 i personal computer e 200 i tablet dotati di requisiti tecnici e caratteristiche adatte per gestire la Dad le dotazioni messe a disposizione da Intesa e Cariplo per gli studenti bisognosi di una strumentazione per seguire le lezioni da casa e studiare in modo adeguato. Coinvolte nella distribuzione dei device sono le fondazioni comunitarie di Brescia, Bergamo, Lodi, (Fondazione della Comunità Bresciana Onlus, Fondazione della Comunità Bergamasca, Fondazione Comunitaria della Provincia Di Lodi) tre territori maggiormente colpiti dalla prima ondata della pandemia e protagonisti del progetto sulla

povertà educativa di Fondazione Cariplo e dell'impresa sociale «Con i Bambini». Il progetto per combattere il digital divide sottolinea ancora una volta la sensibilità rivolta al mondo dei più giovani e valore aggiunto è il riutilizzo delle risorse.

«La tecnologia è un'alleata fondamentale per la crescita personale e professionale», ha sottolineato **Carlo Messina**, consigliere delegato e ceo di Intesa Sanpaolo. «Facilitarne la disponibilità a chi ne è sprovvisto è di vitale importanza. La donazione di pc e tablet dismessi a favore di chi ne ha bisogno ci vede nuovamente al fianco della Fondazione Cariplo nella vocazione comune di contribuire alla riduzione delle disuguaglianze, un impegno fondato sulla solidità del nostro bilancio e che, come banca di riferimento per la crescita e inclusione consideriamo a tutti gli effetti un obiettivo della nostra attività».



**Carlo Messina**



Peso:16%